



Cronache Personaggi, esperienze, storie di abitarvi viaggiando

MINIVAN E io ci dormo

Quando la vettura di tutti i giorni si trasforma all'occorrenza in un comodo giaciglio: prove generali di abitarvi viaggiando per spiriti liberi

Auo mia, fatti capanna! recita il titolo di un libro di Alberto Galassetti. Alzà la mano chi non ha dormito, o se non altro riposato, almeno una volta all'interno della propria vettura. Se poi il pianale è sufficientemente generoso come nel caso dei minivan, veti e propri mezzi d'elezione per il tempo libero, basteranno poche dotazioni per trasformare l'automobile in uno spartano eppure funzionale strumento per l'abitare viaggiando.

A prescindere dal modello, la vettura di tutti i giorni riconvertita in alcova ha un comune denominatore che piace ai giovani e agli sportivi: la possibilità di un utilizzo immediato per praticare attività all'aria aperta, dedicarsi all'outdoor e avere un approccio più diretto e autentico con la natura.

La trentenne Linda, campana verace e appassionata di montagna, di ritorno da un viaggio in Austria a bordo della sua Opel Corsa fa una tappa sulle Dolomiti per dedicarsi alle ferrate. A fine giornata non resiste alla tentazione di fermarsi in quota per guardare il cielo stellato che incornicia le Tre Cime di Laveo: trovato uno spiazzo adatto si avvolge nel suo caldo sacco a pelo e viene istantaneamente rapita da Morfeo. Al risveglio la magica alba che tinge di



Abitare viaggiando con l'auto si può: in apertura, la Opel Corsa di Linda; qui sopra, il Berlingo di Tide Camper; a pagina 26, la Kangoo di Alina.



mico alle pendici delle montagne. Così felice che già sta progettando di passare a un più confortevole furgonato.

Il giovane ligure Tide Camper - è questo il nome di fantasia con cui ha chiesto di essere citato - gira per l'Europa a bordo di un Citroën Berlingo che ha trasformato in camperino con tanto di panche laterali, per accogliere Alina, il suo inseparabile libricino, ha predisposto un lettino per bambini anteriore con tanto di materasso. Tide Camper è inoltre un abile surfista e grazie al suo agile mezzo si sposta da una spiaggia all'altra fra Liguria e Toscana per andare a cavalcare sempre l'onda giusta.

Appena uscita da un periodo difficile, Alina ha ritrovato il sorriso a bordo della sua Renault Kangoo, il cui generoso bagagliaio è attrezzato in modo permanente con materasso gonfiabile, griglia elettrica, tendine cucite su misura, sacco a pelo, fornelletto da campeggio e riscaldo. Ogni venerdì, terminata la settimana lavorativa, è pronta per spiccare il volo alla riconquista delle sue passioni, dal mountain biking al



kayak e al trail running.

Luana, agli esordi di una brillante carriera diplomatica a Roma, grazie alla sua Honda Jazz dal pianale sufficientemente largo e accogliente, tra una discesa e l'altra in mountain bike fa sogni meravigliosi nel parco dell'Appennino utilizzando come base logistica i centri sportivi attrezzati con docce, servizi igienici e punto ristoro. La sua auto, sostiene, è un mezzo insostituibile e al tempo stesso economico per raggiungere il lavoro tutti i giorni e passare dei weekend indimenticabili.

Cronache

A questo punto va fatta qualche doverosa considerazione. Sebbene la normativa sui carichi delle auto in Italia sia già ben regolamentata e rigida, conviene sempre spulciare il Codice della Strada prima di apporre qualunque genere di modifica a una vettura, e occorre al tempo stesso prestare molta attenzione ai possibili rischi. Ad esempio, le tavole di compensato marino da alcuni utilizzati come pianale in caso di tamponamento possono trasformarsi in vere e proprie ghigliottine. Allo stesso modo, l'installazione di mobili spigolosi senza una separazione rigida tra zona guida e abitacolo possono diventare assai pericolosi in caso di impatto. Anche i fornelli a gas vanno stivati al riparo da urti e dall'esposizione ai raggi solari.

Il nostro consiglio è di astenersi da qualunque trasformazione, per realizzare il piano per dormire si possono riempire i volumi vuoti con oggetti gonfiabili o supporti in gomma-piuma. Se proprio non si vuole rinunciare al compensato, facciamo



in modo di creare un sistema smontabile da riporre nel bagagliaio per non pregiudicare la sicurezza durante la marcia.

Infine, anche se potrebbe sembrare scontato, l'entusiasmo giovanile deve sempre accompagnarsi alla piena consapevolezza e all'attenta valutazione dei pericoli e controtempi in cui si potrebbe incorrere nelle aree a maggior incidenza di microcriminalità. Se non ci si sente sicuri, è meglio appoggiarsi a strutture quali campeggi, agriturismo, centri sportivi o altri punti di riferimento affidabili come ad esempio gli spazi all'aria aperta condivisi da privati del circuito Garden Sharing (www.gardensharing.it). Dove riposare in tutta serenità a bordo della nostra capanna viaggiante.

Salvatore Bartoli

L'angolo di Zia Caterina

Il sogno realizzato

Nel pomeriggio dell'8 settembre in occasione del Salone del Camper una piccola folla in festa ha partecipato all'inaugurazione del coloratissimo TaxiHome, la casa viaggiante del Superfiori di Taxi Milano 25 realizzata su un Laika Ecovip 709. Un sogno realizzato grazie a tutti i sostenitori che hanno reso possibile la raccolta di 62.000 euro, a cui si è aggiunto il contributo concesso dalla Regione Toscana, che ha riconosciuto il progetto TaxiHome come strumento per l'inclusione e il contrasto del disagio sociale. «Negli ultimi tre anni la Laika ci ha concesso in comodato d'uso gratuito un camper: abbiamo così potuto sperimentare la straordinaria forza della capacità di coinvolgimento attraverso le emozioni», ha detto Zia Caterina. «Sempre grazie a Laika è stato possibile creare una cordata tra vari fornitori permettendo a ognuno di loro di dare un contributo al progetto; è stato bello costruire e colorare ogni singolo pezzo del TaxiHome coinvolgendo (e talora sconvolgendo!) i dipendenti della casa toscana e delle aziende fornitrici che hanno reso possibile ciò che le regole di una normale catena di montaggio non permettono». Laika ha inoltre concesso a Milano 25 un particolare sconto sull'acquisto del mezzo; Michele Checucci di Metallarie, che ha fornito la porta, ha coinvolto altri imprenditori della Uppert Group Components come Project 2000 e STLA, che insieme alla Glauk Sound Emotion e alla Boma Tech hanno contribuito anche alle spese di realizzazione dell'impianto audio e luci; la falegnameria Borri, Fratelli Naldini e Lamcolor hanno invece fornito le antine e i pannelli interni nei colori verde melà e fucsia; Aguti i sedili per guidatore e passeggero e le piastre girevoli; Antibla la pelle per i divani interni cuciti grazie alla Carrozzeria Mg di Prato; Decor Graph la stampa e l'allestimento esterno; l'officina Due Ele di Tassarone le rifiniture e gli allestimenti interni, Cogliola il cruscotto. Dal Salone del Camper la Carovana di Milano 25 è partita per un primo tour con tappe in Emilia Romagna, Umbria e Toscana; a ottobre sarà invece la volta di Amatrice, nel Lazio, e della Puglia. Ed è solo l'inizio.

